



# Gronache Parrocchiali

di

## ALBESE CON CASSANO



## NOTE DI VITA PARROCCHIALE

Il mese di agosto è passato carico di due avvenimenti, che superano la contingenza del tempo e porteranno frutti assai diversi: l'uno di pace in un rinnovato spirito di fede, l'altro, invece, ci lascia pensosi sulle sorti di questa pace, che gli uomini desiderano ardentemente. Superflui i commenti. Tutti abbiamo partecipato con sentimenti alterni di gioia e di ansia profonda.

### Le S. Missioni

Siamo ad un mese circa da questo avvenimento importante nella vita della parrocchia. Talvolta la nostra vita cristiana perde di slancio e si accontenta di una imperdonabile abitudine. Riflettiamo assieme:

« L'Evangelo è una buona novella, ma non è la novella più lieta che corrisponda a tutte le esigenze possibili che l'uomo fa sorgere. L'uomo ascolterebbe più volontieri, se gli venisse detto (da Dio o in suo nome): Così, come sei, mi piaci, e così come vivi è una buona cosa. Ti darò la mia salvezza, anche se farai quello che ti piace. Il Vangelo, invece, fa una critica spietata ad un simile uomo, e perciò se lo rende nemico. Esso smaschera la tendenza umana fondamentale di credersi passabile, discreto, difettoso, ma in fondo onesto, giudicandola sconveniente, anzi semplicemente quale superbia peccatrice e dannata. Può così succedere che Cristo venga visto come un nemico, che condanna troppo severamente l'uomo, pretendendo cose insopportabili. Anche colui che crede non è immunizzato dalla sua fede contro questa tendenza ».

Le S. Missioni ci aiuteranno a fare il nostro esame di coscienza per vedere più a fondo nell'anima nostra e raddrizzare la nostra condotta se fosse necessario.

### La parola del nostro Vescovo

Porto a vostra conoscenza parte dell'importante discorso pronunciato da S. Em. il nostro Cardinale Arcivescovo il 15 agosto, in occasione della festività della Madonna Assunta. Eccolo:

Nel dolce splendore della festa odierna, da questa cattedra di S. Ambrogio e di S. Carlo, noi vogliamo esprimere il nostro consenso all'enciclica « Humanae Vitae » e desideriamo rinnovare a Paolo VI l'assicurazione della nostra docilità al suo insegnamento.

Quante cose abbiamo imparato dalla sua recente enciclica!

Abbiamo imparato che il Papa non è l'autore, né il despota della legge di Dio, ma ne è soltanto il trepido custode, l'interprete fedele che ha il terribile dovere di proporla e imporla, tutta e sola, senza smisurirla e senza accrescerla. Per questo suo dovere egli non ha indietreggiato di fronte al rischio, previsto e scontato, di perdere in favore popolare, in fama di modernità, in apparenza di guida del mondo verso una civiltà futura. Non ha voluto essere lo zucchero di attese sviate, ma il sale della terra, consapevole oggi più che mai che il Vangelo gli impone di indirizzare le anime per la porta stretta che mena alla vita (cfr. Mt. 7, 13).

Abbiamo imparato che l'uomo è sì, il re e l'arbitro di tutta la terra, che da Dio fu affidata alla sua conquista perchè la sottomettesse al proprio retto servizio e al proprio vero bene. Ma quando si va di là dalle creature materiali e si entra nel regno che tocca direttamente l'essere umano, il principio del dominio ha un limite: egli non è incondizionatamente padrone di sé. Tutte le cose, infatti, sono per l'uomo, ma l'uomo non è per sé stesso in modo assoluto, ma è per Cristo, è per Dio (cfr. 1 Cor. 3, 22 33). E ciò che l'uomo deve a Dio, viene espresso anche mediante le leggi della sua natura, anche mediante la legge biologica del processo generativo. Il Papa insegna all'uomo a rispettare la verità originaria del suo essere, come segno della volontà di Dio.

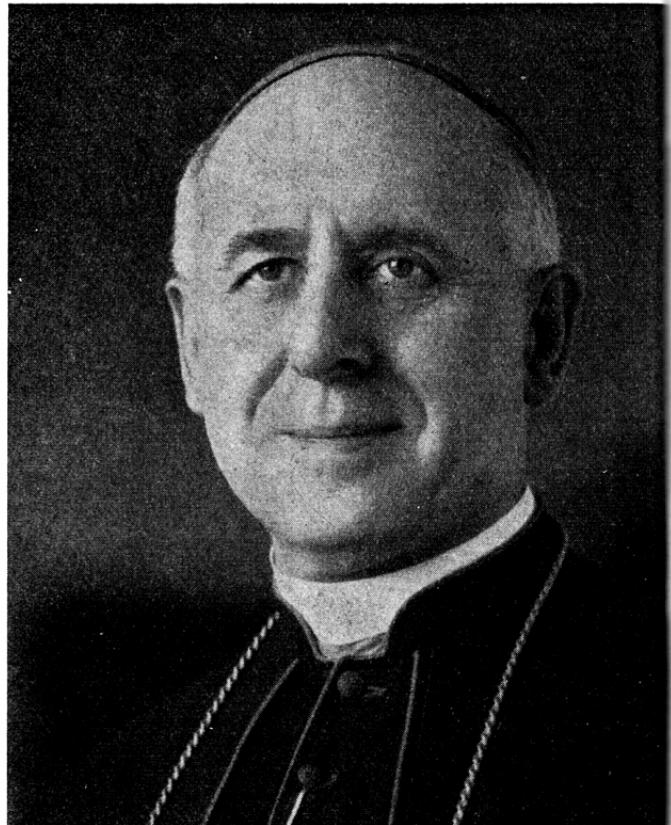
Abbiamo imparato che la coscienza individuale degli sposi rimane sempre il giudice ultimo anche per gli atti della paternità responsabile; tuttavia gli sposi non sono liberi di giudicare a proprio arbitrio, ma devono informare e conformare la propria coscienza alla « intenzione creatrice di Dio, espressa nella stessa natura del matrimonio e dei suoi atti

e manifestata autorevolmente dal magistero costante della Chiesa ».

Abbiamo imparato che il Papa in funzione di maestro e guida del Popolo di Dio è, anche personalmente, assistito dallo Spirito Santo, ma che tale assistenza non lo dispensa dallo sforzo umano necessario al conseguimento della certezza nella verità. E noi pensiamo con affettuosa filiale compassione quanto ha sofferto Paolo VI nella ricerca e conquista della certezza a proposito della volontà di Dio nella regolazione delle nascite. Non ci sono voluti meno di quattro anni di consultazioni, di riflessioni, di preghiere, di notti insonni e di trepidazioni sfibranti. Povero e caro Papa; da molti discusso e da moltissimi amato, martire di un'alta coscienza in cui risuona la voce dello Spirito Santo!

Abbiamo imparato ancora che la Chiesa, specialmente dal Vaticano II, è aperta a molte forme democratiche, ma non è legata affatto al metodo democratico della maggioranza. Trasmettere e interpretare con certezza e con autorità la parola e la volontà di Dio, è un ufficio che nella Chiesa non dipende dal numero dei consensi della comunità o di un'eventuale commissione, ma unicamente da un carisma divino, di cui solo la gerarchia è portatrice, in forza della successione apostolica.

Dobbiamo infine riconoscere che la risposta del Papa al problema delle nascite è ardua, sì, ma è tutta palpitante di profonda umanità. Non ignora le condizioni sociologiche e demografiche del mondo; non è contraria come superficialmente alcuni dicono a una ragionevole limitazione delle nascite, anzi ne indica la via onesta e stimola gli scienziati a renderla più sicura e più facile; espone non solo le ragioni soprannaturali che illuminano il credente, ma anche i motivi naturali che possono persuadere le menti non prevenute; non scoraggia gli sposi, non li allontana dai sacramenti, ma consapevole della fragilità umana li esorta a ricorrere « con umile perseveranza alla misericordia divina, che vie-



ne elargita nel sacramento della Penitenza », ogni volta che vien chiesta con cuore sincero.

Noi siamo riconoscenti al Papa perché finalmente ha liberato innumerevoli anime da perniciose esitazioni e confusioni messe in giro, anche in buona fede nonostante i ripetuti avvertimenti pontifici, da maestri incauti e da affrettati e interessati divulgatori delle ipotesi di una pur legittima ricerca teologica.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del defunto Frigerio Giuseppe ringraziano, veramente di cuore, tutti per l'imponente partecipazione al loro lutto. Particolarmente ringraziano i compagni di leva dello scomparso per la loro affettuosa presenza.

Per onorare la memoria dello scomparso i familiari hanno offerto L. 25.000 per l'asilo. Così pure la signora Poletti Adalgisa con i propri cari ha offerto L. 12.000 allo stesso scopo.

I parenti della defunta Beretta Clotilde ringraziano quanti furono vicini al loro cordoglio. In modo speciale ringraziano le Reverende Suore dell'Ospedale Ida Parravicini di Persia per l'amorevole cura avuta nei confronti della cara scomparsa.

Ed ora a tutti il mio cordiale saluto

il vostro Parroco.

## ANAGRAFE

### Battesimi:

Gatti Mauro di Giovanni e Meroni Renata.  
Stradiotti Katia di Antonio e Moscardi Marisa.

### Matrimoni:

Mandaglio Salvatore con Sciarabba Alfonsa  
Pelosi Giovanni con Agliati Luigia.

### Morti:

Frigerio Giuseppe di anni 43.  
Beretta Clotilde di anni 73.

## OFFERTE

**Chiesa:** Operaie ditta Cattaneo L. 11.000.

**Ospedale:** la classe 1925 in memoria dei coscritti defunti offre L. 10.000.

# ORATORIO MASCHILE

L'occasione straordinaria delle Missioni che si svolgeranno in Parrocchia nelle prime domeniche del mese di ottobre e che attireranno tutta la nostra attività e attenzione, non sarà disturbata neanche dalla annuale festa di apertura degli Oratori. Perciò abbiamo pensato di anticipare questa ricorrenza all'ultima domenica del mese di settembre che è anche la giornata per il Seminario.

Con questa festa vogliamo dare una maggiore importanza ricordando la necessità degli Oratori, mettendo anche in risalto l'opera che esso deve svolgere in favore delle vocazioni ed avrà anche come scopo quello di preparare i ragazzi ai giorni importanti delle Missioni.

## PROGRAMMA DELLA FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI

### Preparazione

#### Ragazzi

Domenica 22 settembre - Sabato 28 settembre:

- ore 14      **Microtorneo di calcio - Olimpiadi**
- ore 17      Incontro di preghiera.

Sabato 28 settembre:

- ore 14      **S. Confessioni**
- ore 16      **Cinema.**

#### Giovani

Giovedì 26 settembre:

- ore 20      Fiaccolata di tutti i ragazzi, con S. Luigi, dal Chiesino all'Oratorio - Incontro di preghiera in campo.

Venerdì 27 settembre:

- ore 20,30 proiezione e discussione di un film sui problemi giovanili

Sabato 28 settembre:

- ore 21      serata allegra: Film  
intermezzo: « Albes che bel paes' (diapositive a colori).

### DOMENICA, 29 SETTEMBRE

**ore 11 S. MESSA** della gioventù partendo dall'Oratorio maschile

Nel pomeriggio: **GIMKANA** e altri giochi allegri e divertenti per tutti...

**ore 21 SPETTACOLO MUSICALE o CINEMA CON INTERMEZZO MUSICALE.**  
.....?!?

« L'apertura dell'anno oratoriano, fatta con grande solennità, servirà a suscitare il massimo interesse, a rendere ogni parrocchia più cosciente dell'apertura e della provvidenzialità di questa fondamentale istituzione, tuttora necessaria, attuale, moderna ».

In occasione della festa dell'Oratorio si indice un concorso a premi:

#### “Albes che bel paes!”

Consiste nel disegnare o fotografare le caratteristiche del paese di Albese e dei suoi abitanti.

E' aperto a due categorie:

- a) ragazzi (medie ed elementari): devono presentare per questo concorso un disegno dipinto a piacere;
- b) aduti: presenteranno una foto, o meglio una diapositiva, sul tema proposto.

**SONO IN PALIO PREMI PER LE MIGLIORI FOTOGRAFIE E DISEGNI.**  
**PRESSO L'ORATORIO SI FORNISCE OGNI ALTRA CHIARA INFORMAZIONE.**

## L'Oratorio

E' ancora il luogo dove la gioventù si raduna per essere istruita nelle cose di Dio, per essere educata nei principi e nella pratica della vita cristiana, per essere guidata sulle vie tracciate dal Concilio Vaticano II.

Scopo grande quello degli Oratori: formare dei veri e forti cristiani.

L'Oratorio quindi non è soltanto il cinema, lo sport... oltre a tutto ciò è soprattutto il luogo dell'istruzione religiosa e della gioventù.

Paolo VI ha fatto capire il posto eminente che essi occupano nella vita religiosa di una Diocesi, perchè avvicinano e formano la parte della gioventù di essa.

Devono vederlo così i ragazzi per non chiedere all'Oratorio soltanto il divertimento ed è un compito dei genitori aiutarli a vederlo nella sua giusta prospettiva.

Per cui in questo tempo di ripresa dopo la pausa estiva di tutte le attività organizzate dalla Parrocchia, è necessario dire ai genitori e alla gioventù di guardare agli Oratori con fiducia.

Se questa istituzione fosse già compresa, sarebbero migliori anche le nostre famiglie.

In Oratorio il ragazzo e il giovine imparano:

- a pregare
- a conoscere e ad amare sempre di più il Signore
- a diventare piccoli apostoli in mezzo agli altri.

L'invito presente all'apostolato, secondo il Concilio, viene rivolto soprattutto ai giovani come mezzo per partecipare agli altri la propria formazione. Non è facile nè tanto meno entusiasmante mettersi in un gruppo ad insegnare il catechismo o per disputare una partita... ma è uno spettacolo davvero stupendo vedere dei giovani che sacrificano il tempo ed energie dando agli altri quello che hanno ricevuto.

## CINEMA DEI RAGAZZI

### al "pomeriggio della domenica"

Con il mese di settembre abbiamo tentato anche questo mezzo per vedere di attirare un po' più i ragazzi al nostro oratorio.

Ogni pomeriggio della domenica infatti abbiamo in programma un film adatto per loro.

Vogliamo con questo cercare di raggiungere alcuni scopi:

- Prima di tutto che sia un mezzo di attrattiva all'Oratorio per partecipare poi al Catechismo (o nei mesi estivi alla visita e predichina in chiesa).
- E inoltre vuol essere anche un momento di svago (anche se ormai i nostri ragazzi ne hanno tanti!...).

Vorrei fare una raccomandazione ai genitori. Non mandate al cinema della sera i vostri ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie, perchè (tra i tanti motivi), se vanno a letto tardi non potranno poi rendere a scuola (quando incomincerà).

- 15 settembre - ore 15,30: **IN GIRO CON DUE AMERICANI** (commedia) con Allan Dwan.
- 22 settembre - ore 15,30: **VENDICATORE NERO** (avventuroso a colori) con Henry Levin.
- 28 settembre - ore 15,30: **GIANNI E PI. NOTTO RECLUTE** (comico).

## CINEMA ORATORIO

15 settembre: **TRE GENDARMI A NEW YORK** (commedia) con Luis De Fenies, M. Calaben, C. Marin, A. Scott.

22 settembre: **CLINT IL SOLITARIO** (western a colori) con G. Martin, Fernando Sancho.

29 settembre: **IL CIARLATANO** (comico) con Jerry Luis, Charlie Callas.

6 ottobre: **F.B.I. OPERAZIONE GATTO** (spionaggio) con Robert Stevenson, H. Mills.

La vicenda del film narrata in modo vivace sa ben dosare tutti i diversi elementi del racconto, cosicchè ne risulti uno spettacolo interessante e sempre piacevole. La recitazione brillante sa valorizzare tutti gli elementi del racconto. Un film che merita di essere visto.

13 ottobre: **ADDIOS GRINGOS** (western) con Giuliano Gemma.